

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 4 agosto 2005

che modifica la decisione 93/52/CEE per quanto riguarda la dichiarazione di talune regioni italiane indenni da brucellosi (*B. melitensis*) e la decisione 2003/467/CE per quanto riguarda la dichiarazione di talune province italiane indenni da brucellosi bovina e della regione Piemonte indenne da leucosi bovina enzootica

[notificata con il numero C(2005) 2932]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2005/604/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 64/432/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1964, relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina⁽¹⁾, in particolare l'allegato A, capitolo II, punto 7, e l'allegato D, capitolo I, parte E,

vista la direttiva 91/68/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, relativa alle condizioni di polizia sanitaria da applicare negli scambi intracomunitari di ovini e caprini⁽²⁾, in particolare l'allegato A, capitolo 1, punto II,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione della Commissione 93/52/CEE, del 21 dicembre 1992, che constata il rispetto da parte di taluni Stati membri o regioni delle condizioni relative alla brucellosi (*B. melitensis*) e riconosce loro la qualifica di Stato membro o regione ufficialmente indenne da tale malattia⁽³⁾, elenca le regioni degli Stati membri riconosciute ufficialmente indenni dalla brucellosi (*B. melitensis*) conformemente alla direttiva 91/68/CEE.
- (2) Nelle regioni Marche e Piemonte almeno il 99,8 % delle aziende che allevano ovini e caprini è ufficialmente indenne da questa malattia. Inoltre, tali regioni si sono impegnate a soddisfare alcune altre condizioni stabilite nella direttiva 91/68/CEE in merito a controlli per campione da eseguire successivamente al riconoscimento delle province in questione come indenni da brucellosi.
- (3) Le regioni Marche e Piemonte vanno pertanto riconosciute ufficialmente indenni da brucellosi (*B. melitensis*) per quanto riguarda le aziende ovine e caprine.

- (4) Gli elenchi delle regioni degli Stati membri dichiarate indenni da tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica figurano nella decisione 2003/467/CE della Commissione, del 23 giugno 2003, che stabilisce la qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica di alcuni Stati membri e regioni di Stati membri per quanto riguarda gli allevamenti bovini⁽⁴⁾.

- (5) L'Italia ha trasmesso alla Commissione la documentazione attestante l'ottemperanza alle appropriate condizioni stabilite nella direttiva 64/432/CEE per quanto riguarda le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbania e Vercelli della regione Piemonte, affinché tali province possano essere dichiarate ufficialmente indenni da brucellosi con riguardo agli allevamenti bovini.

- (6) L'Italia ha trasmesso inoltre alla Commissione la documentazione attestante l'ottemperanza alle appropriate condizioni stabilite nella direttiva 64/432/CEE per quanto riguarda la regione Piemonte, affinché tale regione possa essere dichiarata ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica con riguardo agli allevamenti bovini.

- (7) A seguito della valutazione della documentazione trasmessa dall'Italia, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbania e Vercelli della regione Piemonte vanno dichiarate ufficialmente indenni da brucellosi bovina e la regione Piemonte va dichiarata ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica.

- (8) Le decisioni 93/52/CEE e 2003/467/CE vanno modificate di conseguenza.

- (9) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali,

⁽¹⁾ GU L 121 del 29.7.1964, pag. 1977/64. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1/2005 (GU L 3 del 5.1.2005, pag. 1).

⁽²⁾ GU L 46 del 19.2.1991, pag. 19. Direttiva modificata da ultimo dalla decisione 2004/554/CE della Commissione (GU L 248 del 22.7.2004, pag. 1).

⁽³⁾ GU L 13 del 21.1.1993, pag. 14. Decisione modificata da ultimo dalla decisione 2005/179/CE (GU L 61 dell'8.3.2005, pag. 37).

⁽⁴⁾ GU L 156 del 25.6.2003, pag. 74. Decisione modificata da ultimo dalla decisione 2005/179/CE.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 3

Articolo 1

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

L'allegato II della decisione 93/52/CEE è modificato conformemente all'allegato I della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 4 agosto 2005.

Articolo 2

Gli allegati II e III della decisione 2003/467/CE sono modificati conformemente all'allegato II della presente decisione.

Per la Commissione

Markos KYPRIANOU

Membro della Commissione

ALLEGATO I

L'allegato II della decisione 93/52/CEE è sostituito dal testo seguente:

«ALLEGATO II

In Francia:

— i dipartimenti:

Ain, Aisne, Allier, Ardèche, Ardennes, Aube, Aveyron, Cantal, Charente, Charente-Maritime, Cher, Corrèze, Côte-d'Or, Côtes-d'Armor, Creuse, Deux-Sèvres, Dordogne, Doubs, Essonne, Eure, Eur-et-Loire, Finistère, Gers, Gironde, Hauts-de-Seine, Haute-Loire, Haute-Vienne, Ille-et-Vilaine, Indre, Indre-et-Loire, Jura, Loir-et-Cher, Loire, Loire-Atlantique, Loiret, Lot-et-Garonne, Lot, Lozère, Maine-et-Loire, Manche, Marne, Mayenne, Morbihan, Nièvre, Nord, Oise, Orne, Pas-de-Calais, Puy-de-Dôme, Rhône, Haute-Saône, Saône-et-Loire, Sarthe, Seine-Maritime, Seine-Saint-Denis, Territoire de Belfort, Val-de-Marne, Val-d'Oise, Vendée, Vienne, Yonne, Yvelines, Ville de Paris, Vosges.

In Italia:

— regione Lazio: province di Rieti e Viterbo,

— regione Lombardia: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese,

— regione Marche: province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino,

— regione Piemonte: province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli,

— regione Sardegna: province di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari,

— regione Trentino-Alto Adige: province di Bolzano, Trento,

— regione Toscana: province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena,

— regione Umbria: province di Perugia, Terni.

In Portogallo:

— regione autonoma delle Azzorre.

In Spagna:

— regione autonoma delle Isole Canarie: province di Santa Cruz de Tenerife e Las Palmas.»

ALLEGATO II

Gli allegati II e III della decisione 2003/467/CE sono modificati come segue.

1) All'allegato II, il testo del capitolo 2 è sostituito dal seguente:

«CAPITOLO 2

Regioni di Stati membri ufficialmente indenni da brucellosi

In Italia:

- regione Emilia-Romagna: province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini,
- regione Lombardia: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese,
- regione Marche: provincia di Ascoli Piceno,
- regione Piemonte: province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbania, Vercelli,
- regione Sardegna: province di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari,
- regione Toscana: province di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato,
- regione Trentino-Alto Adige: province di Bolzano, Trento,
- regione Umbria: province di Perugia, Terni.

In Portogallo:

- regione autonoma delle Azzorre: isole di Pico, Graciosa, Flores, Corvo.

Nel Regno Unito:

- Gran Bretagna: Inghilterra, Scozia e Galles.»

2) All'allegato III, il testo del capitolo 2 è sostituito dal seguente:

«CAPITOLO 2

Regioni di Stati membri ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica

In Italia:

- regione Emilia-Romagna: province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini,
 - regione Lombardia: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese,
 - regione Marche: provincia di Ascoli Piceno,
 - regione Piemonte: province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli,
 - regione Toscana: province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena,
 - regione Trentino-Alto Adige: province di Bolzano, Trento,
 - regione Umbria: province di Perugia, Terni,
 - regione Valle d'Aosta: provincia di Aosta.»
-